

Verbale Consiglio di Presidenza ADI

In data **15 febbraio 2013**, con inizio alle ore 9,30, si è svolto, presso l'hotel Hilton Airport in Roma Fiumicino il Consiglio Nazionale di Presidenza ADI.

Presenti:

- Lucio Lucchin (Presidente)
- Giuseppe Fatati (Past President)
- Antonio Caretto (Segretario)
- Massimo Vincenzi (Vicesegretario)
- Maria Rita Spreghini (Tesoriere)
- Lorenza Caregaro (Consigliere)
- Fulvio Sileo (Consigliere)
- Mario Di Sapio (Consigliere)
- Pasqua Oteri (Consigliere)
- Barbara Paolini (Coordinatore Presidenti Regionali)
- Marco Buccianti (Coordinatore Area Informatica)
- Carla Coppola (Segreteria Promeeting)

1. **Dinamiche e strategie societarie in tempi di spending review**

a) Rapporti nel CP

Lucchin:

- Introduce la seduta sottolineando la necessità di una maggiore rapidità e sintesi nelle modalità operative e decisionali della società. Abbiamo tempi decisionali troppo lunghi, le proposte dovrebbero essere ratificate rapidamente e in tempi precisi, sfruttando maggiormente il ricorso alla votazione;
- In merito al suo programma, deve essere applicato e portato a termine; inoltre riporta al rispetto delle regole e alla loro applicazione;
- Se ci sono progetti che non destano interesse (es. glossario Fesin) si abbandonano e non si portano avanti, a discapito di tempo e risorse.

Caretto:

- Richiede un maggior confronto tra i componenti del direttivo, le proposte possono essere fatte circolare anche via mail, quanto alle risposte, vige sempre la regola del "silenzio assenso";
- Ritiene che ciascuno debba avere il suo compito definito e a scadenza valutare se è stato svolto oppure no;
- Inoltre, ricorda che il compito dell'Ufficio di Presidenza è quello di rendere più veloci i processi decisionali;

Fatati:

- Come ha detto altre volte ripete che le regole ci sono, basta applicarle. I momenti difficili in una società ci sono sempre stati, ma l'ADI resta comunque una Società molto forte, molte altre società affini perdono soci, mentre noi li manteniamo;

Sileo:

- Concorda per la regola del "silenzio assenso", nel valutare una proposta/progetto se ci sono minimi e marginali commenti se ne può prendere atto e proseguire, altrimenti si rende necessario indire il Consiglio di Presidenza per discuterne;
- Facendo per primo autocritica, ritiene che l'attuale direttivo abbia fasi di attività altalenante.

Di Sapio:

- Sostiene che il ruolo fondamentale del Consiglio di Presidenza è di orientare la politica societaria, che significa prevalentemente in che direzione impegnare le risorse disponibili, economiche e non. Non rappresenta una sorta di segreteria della Presidenza.
- Per quanto riguarda qualità e quantità della produzione scientifica, queste sono prerogative dei singoli soci e pertanto non possono divenire né pregio né difetto dell'Associazione né dei suoi organismi rappresentativi.

Vincenzi:

- Ritiene che non sia un periodo così negativo, in quanto il congresso di Firenze è stato un successo e la Società ne è uscita fortificata, con immagine coesa e compatta sia per quanto riguarda il Consiglio di Presidenza, sia per quanto riguarda i quadri regionali. Dopo il congresso sono decisamente aumentate le richieste di iscrizione alla società;
- Ritiene che si debba lavorare un po' di più verso l'aspetto scientifico;

b) Disamina delle spese annuali

Lucchin:

- Enuncia quelle che sono le spese fisse annuali: Federazione delle Società Medico Scientifiche Italiane (FISM) 1.000,00 €, commercialista 10.900,00 €, telecom 480,00 €, ADN Kronos 10-12.000,00 € + IVA, rivista Mediterranean Journal 41.800,00 €;
- Riguardo alla rivista dobbiamo aspettare fino al 2014 per tentare di nuovo la indicizzazione, il contratto con la Springer stipulato il 23/07/2007 ha validità triennale con rinnovo automatico se non viene data disdetta entro i sei mesi, al riguardo si decide di scrivere entro giugno per riformulare una offerta migliore sui prezzi e sospendere cautelativamente il contratto alla scadenza. Prometing deve preparare la lettera.

c) Spese sito ADI

Vincenzi:

- Il sito funziona bene, le visite aumentano regolarmente, dimostrato anche dai report settimanali delle visite tramite face book, si valuta la possibilità di aumentare come portale, l'incremento dei costi è da valutare esattamente, ma dovrebbe aggirarsi intorno ai 1.000,00 € annui, al riguardo riparerà con il server per avere un preventivo preciso;
- Fa presente il maggior lavoro necessario per la gestione e l'aggiornamento continuo effettuato da Bucciati; tutte le comunicazioni ai soci, passano attraverso l'invio dal sito, pertanto, si chiede un aumento di compenso per tale lavoro: il Consiglio delibera all'unanimità 4.800,00 euro lorde annue;

d) Rapporti con le Aziende

Lucchin:

- In merito alla stipula di contratti/accordi con le aziende, ritiene che dovrebbe esserci un format omogeneo e uguale per tutti (es. Schar o Aboca); comunque ricorda che le aziende non sono disponibili a firmare contratti, ma bensì degli accordi;

Caretto:

- In merito ai contratti con le aziende, non ritiene giusto unificarli, in quanto ciascuna azienda ha realtà e situazioni diverse;

Fatati:

- In merito ai contratti con le aziende anche lui ritiene che non è possibile omogeneizzare i contratti; ad es. la Schar è Azienda consolidata sia scientificamente che sul mercato, mentre per l'Aboca ricorda i precedenti trascorsi con la Società diversi e meno rassicuranti, quindi va valutata separatamente;

Vincenzi:

- In merito ai contratti con le aziende ritiene anche lui che ciascuna sia una realtà a se e, magari su una base univoca di contratto, ci devono essere delle clausole di adeguamento a seconda della situazione;

e) Dinamiche con i soci collettivi

- Non discussa

2. Regolamento e calendario eventi regionali

Paolini:

- Riferisce che solo tre regioni non hanno inviato la programmazione annuale, a parte il consueto congresso delle Marche, tutti gli altri rispecchiano le disposizioni societarie in merito;
- Si solleva il problema del rinnovo del Direttivo della Liguria, Gennaro sostiene che non c'è tra i soci eventuali candidati a esporsi per il rinnovo, ad eccezione della disponibilità data da Sukkar; tuttavia la sua carica di Editor in Chief per la rivista Mediterranean Journal rende incompatibile la candidatura alla eventuale presidenza della regione;
- Si pone anche il problema che ci sia il numero legale (da Statuto) di soci in regola con la quota annuale (almeno 20) per indire l'elezioni di un nuovo Direttivo se ciò non fosse la regione viene aggregata ad una vicina;
- Si decide di scrivere al Presidente uscente (Gennaro) perché controlli tale requisito e eventualmente indica le elezioni, se da queste dovesse essere eletto Sukkar resterà in carica fino all'indicizzazione della rivista (i contatti internazionali costruiti non possono essere rapidamente vicariati), per poi rivedere l'eventuale posizione d'incompatibilità.
- Si solleva il problema della regione Abruzzo, il cui presidente Mario Pupillo ha dato le dimissioni verbali, ormai dallo scorso anno; il segretario della sezione la dott.ssa D'Aurizio ha contattato Lucchin manifestando l'intenzione di ridare vita alla sezione; la dott.ssa ha contattato anche la sottoscritta per avere informazioni riguardo alla gestione fondi, inoltre ha riferito che l'assenza del presidente ha bloccato le attività della sezione regionale, ho chiesto di inviarmi la situazione ad oggi ed eventuali verbali di direttivi anche passati, al riguardo mi sono pervenuti due verbali uno datato 26/10/2012 a firma del Presidente Mario Pupillo e il secondo datato il 30/11/2012 a firma del vice presidente (tale carica non esiste nello statuto) D'Aurizio Maria, si precisa che tra i presenti risulta comunque anche Mario Pupillo come presidente uscente; il mandato di tale regione è comunque scaduto. Vista la situazione confusa dell'attuale direttivo si ritiene necessario l'intervento di un

commissario istituzionale esterno alla regione che istituisca le nuove elezioni e la nomina di un nuovo direttivo, tale compito è stato assegnato al dott. Fatati; Paolini comunicherà alla dott.ssa D'Aurizio la decisione del Direttivo e la metterà in contatto con il dott. Fatati; verrà contattato anche il dott. Paolo Di Bernardino, responsabile di un nuovo servizio sui DCA a Popoli e resosi disponibile a lavorare per la società;

- Monacelli ha proposto ed è stato accordato, un gruppo di studio nutrizione/prevenzione; il ruolo di coordinatore, sarebbe incompatibile con quello attuale di Presidente Regionale dell'Umbria; tuttavia essendo in scadenza, viene deciso dal Direttivo di indire le elezioni regionali al primo evento programmato, fino a tale momento resterà in carica Monacelli;

3. Finanziamento Sezioni Regionali

- **Di Sapia** (Illustra documento di cui in allegato):

- Ritiene che la società impegni troppe risorse nell'organizzazione dei congressi, che ritiene troppo costosi e con quote di iscrizioni troppo onerose. Dovremmo cercare di organizzare gli eventi formativi (Congresso e Corso) garantendo la qualità scientifica, rispettando gli accordi contrattuali in modo da non sforare con le spese;
- Ritiene che le sezioni regionali ricevono una quota proporzionalmente troppo piccola delle risorse economiche a disposizione della Associazione, a fronte degli impegni necessari per garantire il reclutamento dei soci e la visibilità periferica dell'Associazione; per tale motivo chiede che venga modificata la ripartizione dei fondi delle quote di iscrizioni da destinare alle regioni: attualmente viene riconosciuto il 10%, vorrebbe invece che alle sezioni fosse riconosciuto il 90% delle quote;
- Chiede inoltre che non venga posta limitazione nella libertà di gestione delle iniziative regionali

Lucchin:

- Ricorda che le quote trattenute permettono di inviare ai soci ben tre riviste, che altrimenti non sarebbe possibile fare;

Sileo:

- Propone di riconoscere alle sezioni regioni il 50% su ogni iscrizione in più rispetto al consueto;

Fatati:

- Ribadisce anche lui che non potrebbero essere inviate a casa le tre riviste se non venisse trattenuta tale quota e, comunque, i soci hanno un ritorno "economico" da queste decisamente maggiore;

Paolini:

- Indubbiamente la scarsità dei fondi rende le cose meno facili, ma ritiene che si può lavorare bene a livello regionale, anche con poche risorse e, comunque senza aiuto da parte delle sede centrale, molte regioni (toscana, emilia-romagna, basilicata, friuli venezia giulia, ecc.) hanno organizzato (e continuano a farlo), attività, eventi ecc. a costo gratuito o estremamente contenuto per i soci;

Caretto:

- Propone di mantenere la quota invariata: 10% sezioni regionali, 90% sede centrale;

Viene comunque messo a votazione per lasciare invariata la ripartizione:

- Favorevoli voti n. 7

- Contrari voti n. 1

Rimane invariata la ripartizione.

CC regionali

Paolini:

- Ricorda che rimane in sospeso il problema dei conti correnti regionali, che non possono essere aperti a nome del presidente e del tesoriere, per problemi fiscali; ricorda che nell'ultimo consiglio dei presidenti regionali tenutosi a Firenze era stato deciso, di non ricevere la quota annuale di ripartizione delle iscrizioni fino a quando non si fosse trovata una soluzione;
- Ho fatto presente che sono stata sollecitata più volte da molti presidenti che intendono chiudere il conto;
- Nel consiglio di tenutosi a Firenze era emersa comunque la proposta di convogliare i fondi, all'ADI centrale, che dovrebbe fatturare per quella regione ogni volta che ne chiedi la necessità e fino a disponibilità dei propri fondi regionali;

Di Sapio:

- Propone di aprire dei CC intestati all'ADI, nelle diverse regioni, con delega di firma al Presidente e/o Tesoriere;

Lucchin:

- Aprire numerosi CC intestati all'ADI comporterebbe maggiori costi;
- Ritiene fattibile la proposta di convogliare i fondi, per le regioni che ne facciano richiesta, all'ADI centrale, che fatturerà per quella regione ogni volta che ne chiedi la necessità e fino a disponibilità dei propri fondi regionali;
- Eventuali donazioni o ricavi da convegni saranno sempre versati all'ADI centrale come contributo di liberalità e registrato per la regione beneficiaria;
- Verrà mantenuta una contabilità per ciascuna regione (con le entrate e uscite);
- L'ADI centrale dovrà tenersi la quota per l'aggravio di tasse, tale quota non verrà naturalmente considerata per la quota derivata dalla ripartizione delle iscrizioni;

Tale proposta viene messa a votazione:

Viene accettata all'unanimità.

Paolini provvederà a comunicare a tutti i presidenti tale decisione.

4. Preventivi Ufficio Stampa

Lucchin:

- Si pone il quesito di rinnovare il contratto con ADN Kronos di Padova che ha fatto un preventivo di 12.000,00 € + IVA, si tratta della stessa agenzia dello scorso anno con filiale a Padova disposta a mettere a disposizione due giornalisti per questa attività;
- Ha tuttavia chiesto in preventivo ad una seconda agenzia, :FARE Comunicazione & Relazioni Pubbliche il cui preventivo è di 10.000,00 €, per tale agenzia si mostra qualche perplessità in quanto risulta essere meno solida, nell'ambito medico, gestisce solo due società di Pediatria;

Sileo:

- Responsabile area stampa e comunicazione, ha contattato ADN Kronos di Padova e sta aspettando una proposta più dettagliata;

Di Sapio:

- Dopo aver guardato le proposte delle due agenzie, ritiene che siano troppo generiche, per una loro effettiva valutazione;

Caretto:

- Ritiene che debba essere Lucchin e Sileo a valutare quale delle due offerte sia la migliore per l'ADI;

Lucchin:

- Propone di scegliere ADN Kronos, che sembra agenzia più stabile, ma vorrebbe comunque testare l'altra, propone dunque che sia impiegata per una qualche attività della Fondazione (es. Nu.Me)

La proposta viene accettata da Direttivo.

5. Bilancio congresso di Firenze

Lucchin:

- Invita Carla Coppola a mostrare il bilancio del congresso Nazionale di Firenze

Coppola:

- Sottolinea che considerato i tempi difficili il congresso nel complesso è andato molto bene, abbiamo avuto 761 presenze; tra gli iscritti ci sono stati ben 136 under 30 a sottolineare la partecipazione dei giovani, che hanno potuto usufruire di una quota agevolata; le Aziende che hanno partecipato sono state 49; i relatori totali sono stati n. 122; le entrate totali del convegno sono state di 329,630 €; la quota di spettanza ADI è di 75.814 €; i costi extra capitolato sono stati di 36.883 €;
- Fa presente che bisogna rispettare le regole perché molti degli under 30 non lo erano effettivamente;

Lucchin:

- Si ritiene soddisfatto del congresso, anche se sottolinea come i soci ADI sono meno presenti ai congressi rispetto ai non soci e, forse non prevale la quota dei medici; ciò denota, uno scarso senso di appartenenza alla società;
- Le entrate sono ridotte, ma ricorda che è stata ridotta la quota di iscrizione, rispetto al 2011 e che comunque la riduzione di un giorno di congresso non ha inciso in modo così determinante sulla riduzione dei costi, in quanto ci sono state le riunioni di lavoro del consiglio di Presidenza e dei Presidenti Regionali;
- Importante è stato anche l'invito ad altre società scientifiche non del settore;

Paolini:

- Soddisfatta del successo del congresso, è stata ripagata la scelta, seppur faticosa, di investire e far lavorare i gruppi di studio e, ritiene che il lavoro svolto da questi sia solo la prima parte, ma gli debba essere data la possibilità di verificare i risultati, dei progetti/lavori ecc. nel prossimo corso nazionale
- Dobbiamo sviscerare quanti medici, biologi e dietisti sono tra gli under 30;
- Buona anche la formula di aver incentivato l'invio di lavori, ricorda che ne sono pervenuti oltre 160 lavori, e sono stati accettati 57 comunicazioni e 113 poster;

Fatati:

- Ritiene che il congresso nazionale di Firenze è andato molto bene, non può essere confrontato con Napoli che aveva avuto resa economica positiva, ma era anche una situazione generale diversa, in cui non aveva inciso la crisi economica e dove i costi logistici erano decisamente inferiori;
- Quest'anno è stato scelto di fare un investimento sui gruppi di studio, che hanno portato a sfiorare sul budget, ma hanno comunque ripagato da un punto di vista di resa congressuale scientifica;
- Ritiene anche che molte aziende tendono a portare i dietisti a congressi all'estero e, non ai congressi dell'ADI;

Vincenzi:

- Anche lui ritiene che dal congresso la società ne sia uscita fortificata e con una immagine coesa; inoltre nella fase postcongressuale sono decisamente aumentate le domande di iscrizione alla società;

Spreghini:

- Ritiene che molte figure professionali non conoscono la nostra società;

Buccianti:

- Riporta la richiesta di molte persone di poter fare l'iscrizione giornaliera, ai congressi;

Di Sapio:

- Ritiene che chi organizza il Congresso ed il Corso Nazionali deve rispettare il budget a disposizione;

Il bilancio del congresso viene approvato all'unanimità.

6. Attività gruppi di studio

Caretto:

- Ritiene di vedere effettivamente quali sono i gruppi che stanno lavorando e suggerisce di chiedere una verifica fra 2 mesi, per decidere quali portare avanti e inserirli anche nel corso Nazionale e quali eliminare definitivamente;
- Occorre verificare anche la loro situazione in merito alla iscrizione all'ADI (in regola con la quota associativa);

Paolini:

- Deve scrivere per ricordare report attività dei gruppi per il 2013, e verifica regolarizzazione quote associative; scadenza 20 aprile;

7. Progetto Turismo Sanitario

Di Sapio:

- Il progetto già esiste a livello nazionale. Doveva partire dalla Campania, ma il referente nazionale Giorgio Ricci è stato dislocato in Emilia-Romagna, dunque partirà da questa regione come studio pilota, la città identificata è Cervia; l'ADI Emilia-Romagna sarà coinvolta;

8. Corso 2013

Caretto:

- Mostra il preliminare del XV Corso Nazionale ADI, che si terrà a Lecce in data 17-19 ottobre 2013; si discute sulle quote di iscrizione:

Di Sapio:

- Ritiene che la cifra proposta per i soci under 30 in regola (la stessa di Firenze): 130,00 € entro il 2 settembre e 150,00 € dopo, sia troppo alta e chiede che venga abbassata a 80,00€;

Fatati:

- Propone una quota unica di 200,00 € ma di portare l'età a under 35;

Coppola:

- Sostiene che non è possibile abbassare la quota di iscrizione in considerazione dei costi dei lunch, coffee, dei materiali e degli ECM;

Caregaro:

- Ritiene che la cifra sia adeguata e manterrebbe comunque separati gli specializzandi poiché molti hanno una età superiore;

Si mantiene la quota di 130,00 € entro il 2 settembre e 150,00 € dopo

Caretto:

- Riguardo alle altre quote di iscrizione si pensa di agevolare un po' di più i soci rispetto ai non soci e si decide per tali quote:

soci ADI entro 2 settembre

- medici-biologi 300,00 €
- dietisti-infermieri 250,00 €

soci ADI dopo il 2 settembre

- medici-biologi 400,00 €
- dietisti-infermieri 350,00 €

non soci ADI entro 2 settembre

- medici-biologi 450,00 €
- dietisti-infermieri 400,00 €

non soci ADI dopo 2 settembre

- medici-biologi 550,00 €
- dietisti-infermieri 500,00 €

- In merito alle relazioni auspica di portare una relazione della Novo Nordisk;

9. Varie ed eventuali

a) Cittadinanza Attiva

Lucchin:

- Comunica che dopo l'incontro al congresso di Firenze, Cittadinanza Attiva invita l'ADI ad una collaborazione per la Nutrizione Artificiale. Si propone di creare un incontro congiunto per ogni regione. Per definire le modalità si terrà un incontro con i rappresentanti di Cittadinanza Attiva e con una delegazione ADI composta da: Lucchin, Fatati, Vincenzi, Paolini, Spreghini. L'incontro dovrebbe ratificare ufficialmente un decalogo congiunto relativo all'importanza della NA, da presentare nei diversi incontri regionali. La sede dell'incontro è fissata a Firenze il giorno 9 marzo.

Caretto:

- Cittadinanza Attiva ha già fatto un decalogo specifico per la NAD e suggerisce di non focalizzarsi solo sulla malnutrizione proteico-calorica, ma anche sulla malnutrizione per eccesso (obesità) sottolineandolo come problema sociale;

Sileo:

- Riguardo a Cittadinanza Attiva ha recuperato il decalogo che verrà girato a tutto il direttivo.

b) Patrocini

Lucchin:

- Spiega le motivazioni di due patrocini concessi:
 - 1) Corso organizzato da una Socia ADI, componente del gruppo di studio sulla Educazione Terapeutica;
 - 2) Congresso di Medicina Estetica, nel quale da due anni sono presenti anche due nostri soci (Tubili e Carbonelli);
- Nella decisione di concedere o meno il patrocinio, verifica sempre se si tratta di Università, se sono domande personali, e se sono coinvolti componenti ADI;

c) Rapporti SICOB

Lucchin:

- Dall'incontro avuto a Firenze con il nuovo presidente SICOB Marcello Lucchese, si è deciso che entrambe le società inseriranno nei loro eventi una sessione per l'altra società (congresso SICOB una sessione ADI, congresso ADI una sessione SICOB);
- La SICOB nominerà un referente per la nutrizione che dovrebbe essere la Carbonelli;

d) Rapporti SIO

Lucchin:

- Visto il crescente nascere di congressi congiunti ADI-SIO, ha proposto al nuovo presidente Nisoli, che in ogni sezione regionale, ciascuna società, istituisca un socio dell'altra società; a tale riguardo aspetta una risposta;
- In merito alla flow chart delle linee guida sul percorso della grande obesità, da fare insieme alla SIO e per la quale Muratori si interfaccia con le due società, non sono ancora arrivate proposte;

e) Rapporti con Abbot-Nutricia-Nestlé (ASSOBIOMEDICA)

Lucchin:

- ADI e SINPE dovrebbero elaborare un documento che mostri il quadro attuale riguardo alla NA, questo documento dovrebbe essere presentato nell'ambito di un importante evento mediatico in cui dovrebbero essere coinvolti politici, sanità e giornalisti, gestito da una agenzia di comunicazione;
- Tali aziende Abbot-Nutricia-Nestlé sarebbe interessate a supportare l'iniziativa;
- Deve essere nominato un gruppo di lavoro ADI che si affianchi a quello SINPE, per stilare l'elaborato e che lo presenterà all'evento; si chiede che vengano fatte proposte sui nominativi;
- Il Direttivo da incarico a Caregaro di coordinare i nominativi una volta proposti;

f) Altri rapporti

Caretto:

- Mette a conoscenza di una nuova associazione di medici di famiglia che richiedono la collaborazione con ADI, nel formare 3 rappresentanti dietisti, per macroarea italiana;
- A Roma si è concluso il progetto "La dolce vita in pratica", la MD vuole creare un portale che riguarda il percorso attuato di cui noi ADI siamo i referenti; al riguardo arriverà una richiesta ufficiale di patrocinio;
- Lions dei quali fa parte e collabora da tempo, hanno trattato nel loro congresso nazionale il tema "prevenire le malattie con la mediterraneità, abitudini di vita e stili alimentari";

La seduta si chiede alle ore 16.00

Il prossimo Consiglio Direttivo è indetto in occasione del Congresso Nu.Me. del 18-20 aprile con orario da stabilire.

Il Presidente
Prof. Lucio Lucchin

ALLEGATO DI SAPIO: FINANZIAMENTO SEZIONI REGIONALI

1) Risorse disponibili.

Relativamente agli anni 2010 e 2011 di cui abbiamo riferimenti più certi circa gli introiti derivanti dall'organizzazione dell'evento nazionale (Congresso/Corso) e dalle quote associative versate dai soci, è possibile trarre delle considerazioni di massima sulla suddivisione del budget disponibile (in realtà andrebbero aggiunti gli introiti derivanti dalle collaborazioni con le aziende al di fuori dell'evento nazionale).

In pratica circa l'80% del budget (350.000 – 450.000 Euro) va alla Promeeeting per l'organizzazione dell'evento nazionale e per la gestione della segreteria (in realtà nel 2010 la segreteria non era tenuta dalla Promeeeting ma la spesa esisteva egualmente; la semplificazione è voluta per avere una visione prospettica).

Circa il 20% (90.000 – 130.000 Euro) resta all'ADI nazionale, cui si aggiungono i proventi derivanti dalle collaborazioni scientifiche con aziende varie.

Il restante 1% (6000 – 6500 Euro) se lo dividono le circa 20 Sezioni regionali (in media circa 320 Euro/cad). Sezioni regionali a cui il recente regolamento sulla organizzazione degli eventi societari, pone delle limitazioni ben precise perché altrimenti, organizzando eventi di maggiore "visibilità", potrebbero drenare fondi, messi a disposizione dalle aziende del settore, che è più giusto che siano dirottati sulle iniziative ADI nazionale/Promeeeting. Sezioni regionali a cui chiediamo di impegnarsi per aumentare la visibilità dell'associazione sul territorio, per incrementare il numero di iscritti e per caldeggiare la partecipazione degli stessi agli eventi nazionali.

PROPOSTE:

- 1) Aiutare la Promeeeting ad organizzare eventi di pari livello, ma meno costosi
- 2) Aumentare la percentuale delle quote associative destinata alle Sezioni Regionali al 90%, in considerazione del ruolo da esse svolto sia per incrementare il numero di soci che per la buona riuscita dell'evento nazionale.

	Totale	ADI (23%)	SPESE extra budget	ADI NETTO
NAPOLI 2010	526450	121083	27606	93477 (17%)
ROMA 2011	400548	92126	33567	58559 (15%)

	TOTALE	ADI NAZIONALE (90%)	SEZ REGIONALI (10%)
QUOTE ASS. 2010	64261	57835	6426
QUOTE ASS. 2011	63627	57264	6363

	CONGRESSO	QUOTE ASS	TOTALE	PROMEEETING	ADI NAZ.	SEZ REG.
2010	526450	64260	590710	432973+ <u>24000</u> (segr) 456973 (77%)	127312(22%)	6420 (1%) 320/cad
2011	400548	63627	464175	341989+ <u>24000</u> (segr) 365989 (79%)	91823 (20%)	6363 (1%) 318/cad

2) Problematiche contabili.

Attualmente la percentuale delle quote associative destinata alle sezioni regionali, viene versata direttamente ai presidenti regionali in contanti o con assegni di CC. Gli assegni vengono poi transitati su CC personali. La restante gestione dei fondi è completamente non tracciabile.

Questa prassi, nei tempi attuali è del tutto inopportuna e sarebbe estremamente imbarazzante dover dare spiegazione di tali flussi di denaro.

In aggiunta le sezioni regionali hanno evidenti problemi a gestire contributi provenienti da aziende del settore per collaborazioni scientifiche e/o partecipazione ad eventi regionali.

PROPOSTE:

La soluzione più semplice, del resto già prospettata in seno alla riunione dei presidenti regionali a Firenze, è di aprire dei cc intestati all'ADI, nelle diverse regioni, con delega di firma al Presidente e/o Tesoriere regionale.

Su tale conto corrente, oltre a versare la percentuale spettante delle quote associative, le sezioni regionali potrebbero far transitare anche i contributi provenienti dalle eventuali collaborazioni con aziende del settore, a fronte di documentazione fiscale intestata all'ADI e contabilizzata centralmente a cura del nostro consulente fiscale, a titolo non oneroso in considerazione della pochezza della materia a fronte della "solidità" del rapporto di collaborazione in essere.